



CITTÀ DI GRUMO APPULA

Città Metropolitana di Bari

Ufficio di Piano - Ambito Territoriale Sociale di Grumo Appula , Acquaviva delle Fonti, Binetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Toritto

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE

Paola Abbrescia

N. 136 DEL 13-10-2020

Reg. Gen. n. 702 del 13-10-2020

OGGETTO: PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' (P.U.C.) DECRETO 22.10.2019 - (G.U. N. 5 DEL 08.01.2020) APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E RELATIVA MODULISTICA.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso:

- che con deliberazione della Giunta Municipale n. 290 del 14.09.1999 e delibera di Giunta Municipale n. 103 del 20.04.2001, sono stati individuati i Responsabili dei Servizi;
- che con successiva deliberazione della Giunta Municipale n. 143 del 2011 è stato approvato l'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali, in cui, fra l'altro sono previste all'art. 29 e seguenti, le modalità di nomina dei Responsabili di Settore cui spetta la gestione finanziaria e l'esecuzione delle spese nel rispetto dei principi di legalità e secondo le modalità fissate dai regolamenti, in conformità degli obiettivi determinati dall'Amministrazione Comunale;
- che con Decreto Sindacale n. 15 del 01.07.2020 è stato conferito l'incarico di Coordinatore del Settore alla Dott.ssa Paola Abbrescia;
- Il sottoscritto Responsabile del procedimento dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 in relazione al citato procedimento e della Misura Generale contenuta nel PNA 2013.

VISTO CHE:

- con decreto del Commissario Straordinario n. 7 del 18/02/2020 è stata nominata Coordinatore dell'ufficio di Piano la Dott.ssa Abbrescia Paola – Vice Segretario Comunale Responsabile del Settore Affari Generali del Comune di Toritto e con decreto n. 15 del 1/7/2020 del commissario straordinario è stata prorogata fino al 31/10/2020;
- ai sensi delle vigenti normative, spetta ai Responsabili dei Servizi la gestione finanziaria e l'esecuzione delle spese nel rispetto dei principi di legalità e secondo le modalità fissate dai regolamenti, in conformità agli obiettivi determinati dall'Amministrazione comunale;
- in data 24.01.2019 è stata sottoscritta la Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio – assistenziali fra i Comuni costituenti l'Ambito Territoriale di Grumo Appula, che assegna al Comune di Grumo Appula il ruolo di Comune capofila, delegato a compiere, tramite l'Ufficio di Piano, tutti gli atti gestionali relativi all'attuazione del Piano di Zona 2018-2020;
- con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della giunta comunale del Comune capofila di Grumo Appula n 97 del 18/9/2020 è stato approvato lo schema di bilancio 2020;

PREMESSO CHE:

- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dir. Gen. per la lotta alla povertà e l'inclusione sociale, con approvazione della Commissione Europea, ha introdotto il Programma Operativo Nazionale "Inclusione" al fine di supportare l'implementazione delle misure nazionali di contrasto alla povertà del Sostegno per l'inclusione attiva "SIA" (Legge n.208 del 28 Dicembre 2015), e della sua evoluzione rappresentata dal Reddito di inclusione "REI" (Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017);
- l'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 presso il Ministero del Lavoro e politiche sociali, ha pubblicato l'Avviso n. 3/2016, non competitivo, con scadenza 30 dicembre 2016, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FSE programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", per il sostegno all'attuazione del SIA, successivamente sostituito dal REI con Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017;
- il Comune di Grumo Appula, capofila dell'Ambito Sociale Territoriale, è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale Inclusione 2014 - 2020 (d'ora in poi PON inclusione 2014-2020), AVVISO N. 3/2016, che ha destinato risorse economiche agli Ambiti territoriali per gli interventi rivolti ai beneficiari del SIA/REI e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, da realizzare nel periodo 2016-2019 in conformità con le Linee guida condivise in Conferenza unificata del 22.01.2015;

CONSIDERATO CHE:

- Il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*", convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019, ha istituito, in sostituzione del REI, a decorrere dal mese di aprile 2019, il Reddito di cittadinanza (Rdc), quale misura di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, destinata a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura, attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro e la Pensione di cittadinanza (Pdc) quale misura di contrasto alla povertà delle persone anziane;
- la nuova misura RdC, in continuità con la disciplina prevista per le precedenti misure nazionali di contrasto alla povertà (Reddito di Inclusione "REI"; Sostegno per l'inclusione attiva "SIA"), amplia la platea dei destinatari degli interventi di contrasto alla povertà e la differenzia in base alla condizione socio-occupazionale ed alla complessità dei bisogni rilevati, prevedendo la possibilità, se una parte della platea con bisogni semplici riguardanti

il solo inserimento lavorativo viene indirizzata verso una presa in carico diretta da parte dei Centri per l'Impiego per la firma del Patto per il lavoro (esito a), mentre la restante parte, a seconda della tipologia dei bisogni, viene indirizzata ai servizi sociali per la definizione del Patto per l'inclusione sociale semplificato (esito b) in caso le diverse aree di osservazione non presentino particolari criticità sebbene indichino la necessità di coinvolgere il servizio sociale, ovvero del Patto per l'inclusione sociale (esito c) in caso di bisogni complessi che implicano la necessità di una presa in carico multidimensionale;

- ai sensi dell'art. 4, comma 15, del succitato decreto e come richiamato dall'art. 2 del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.149 del 22.10.2019, i beneficiari RdC sono tenuti ad offrire, nell'ambito del Patto per il Lavoro e del Patto per l'Inclusione Sociale, la propria disponibilità per l'adesione a Progetti utili alla collettività (P.U.C.), a titolarità dei Comuni, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività del beneficiario e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti, ad eccezione dei soggetti esonerati dagli obblighi connessi al RdC ai sensi dell'Art. 4, comma 3, del D.L. n.4 del 2019, per i quali la partecipazione è facoltativa;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 Ottobre 2019 n. 149 stabilisce che la realizzazione e l'attivazione dei Progetti Utili alla Collettività è in capo ai Comuni singoli o associati raccordati a livello di Ambito Territoriale che, per una ordinata gestione di tutte le attività, sono responsabili dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti posti in essere;
- il Patto per l'Inclusione Sociale e i sostegni in esso previsti, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni, come sancito dall'articolo 4, comma 14, del D.L. 4/2019 e ribadito dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali emanata il 19/11/2019, relativa alla pubblicazione del decreto istitutivo del sistema informativo del Reddito di cittadinanza - Piattaforma Digitale per la Gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale (Piattaforma GePI);
- le modifiche apportate all'Asse 1 e Asse 2 "Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema" approvate con Decisione (C) n. 5237 dell'11 luglio 2019, entrambi dedicati a supportare l'introduzione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale, hanno previsto un ampliamento della platea dei destinatari dei servizi di accompagnamento ed attivazione socio-lavorativa previsti dall'Avviso 3/2016 ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza oltre che del Reddito di inclusione;
- il 27 Settembre 2019 è stato pubblicato con Decreto Direttoriale. n. 332, l'Avviso pubblico non competitivo "1/2019 – PaIS per la presentazione di proposte finalizzate all'attuazione dei Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS)", per il finanziamento (a valere sul PON Inclusione Assi 1 e 2 – Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020) di interventi e servizi in favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza e delle altre persone in povertà, in coerenza con gli indirizzi nazionali, rivolto ai medesimi beneficiari dell'Avviso 3/2016, in linea di continuità con gli interventi già valutati ed ammessi a finanziamento per il periodo 2016-2019, avendone la stessa struttura e le stesse finalità e facendo riferimento alla Linee guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale, approvate con Decreto ministeriale n. 84 del 23 luglio 2019 a seguito dell'intesa acquisita in Conferenza unificata nella seduta del 27 giugno 2019;

PRESO ATTO CHE:

- ai fini dell'inclusione sociale, come previsto dal Decreto n. 149/2019, il Comune di Grumo Appula, in qualità di Comune capofila dell' Ambito Territoriale Sociale intende dunque promuovere, a valere sul "FSE programmazione 2014-2020 - PON Inclusione", Progetti

Utili alla Collettività (P.U.C.), in coerenza con le competenze professionali del beneficiario e con quelle acquisite in ambito formale e informale, nonché in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso del colloquio sostenuto presso il Centro per l'Impiego ovvero presso i Servizi Sociali dei Comuni;

- l'allegato n. 1 del succitato Decreto Ministeriale prevede che i Comuni, ai fini dell'attivazione dei P.U.C., possano avvalersi del coinvolgimento degli Enti Pubblici e Privati del Terzo Settore fatta salva una procedura pubblica per la definizione dei soggetti partner e l'approvazione di specifico accordo e dei progetti presentati;
- per la realizzazione di quanto su dichiarato è necessario indire un Avviso pubblico per la Manifestazione di Interesse per l'individuazione di soggetti interessati a realizzare Progetti Utili alla Collettività, allegato a quest'atto per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente al relativo Modulo di adesione alla Manifestazione di interesse (All. A) e Schema di progetto (All. B);

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari RdC sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.) nel Comune di residenza per almeno n. 8 ore settimanali, aumentabili fino a n. 16;
- sono esonerati dai P.U.C. i beneficiari nelle seguenti situazioni:
 - componenti con carichi di cura (minori di età inferiore a 3 anni e/o disabili gravi o non autosufficienti);
 - frequentanti tirocini formativi;
 - fruitori di pensione di cittadinanza;
 - persone occupate (dipendenti o autonomi) con imposta lorda maggiore delle detrazioni (€ 8.145,00 per i dipendenti e € 4.800,00 per gli autonomi);
 - persone occupate con imposta lorda minore delle detrazioni, ma il cui orario lavorativo è compreso tra le 20 e le 25 ore settimanali;
 - frequentanti corsi di studio o corsi per diploma serale;
 - titolari di pensione diretta o maggiori di 65 anni;
 - disabili;
 - persone in precarie condizioni di salute certificate, che rendano impossibile un impegno nei P.U.C.;
 - donne in gravidanza certificate;
- in nessun caso le attività in esso svolte potranno essere sostitutive di quelle ordinarie né saranno in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo né gli enti partner potranno impiegare i beneficiari RdC in sostituzione del personale in organico;
- i progetti sono a titolarità dei Comuni, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata. In ogni caso i beneficiari sono tenuti a partecipare ai progetti attuati nel loro Comune di residenza;
- i progetti potranno essere attuati nei seguenti ambiti settoriali: culturale, tutela dei beni comuni, sociale, artistico, ambientale e formativo, meglio esplicitati nell'avviso pubblico allegato alla presente determinazione;
- i Comuni, singoli o associati e raccordandosi a livello di Ambito Territoriale, sono responsabili dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti posti in essere, anche con l'apporto di altri Soggetti Pubblici e del Privato Sociale;
- i P.U.C. sono azioni di impegno sociale, auspicabilmente da svolgere in partenariato con soggetti pubblico-privati ospitanti, che possano garantire una maggiore inclusività sociale e occupabilità delle fasce sociali coinvolte in prospettiva futura, considerato il fatto che il Terzo Settore rappresenta un interlocutore importante nei processi di reinserimento/inserimento dei percettori di misure attive di contrasto alla povertà;

- tale intervento favorisce il potenziamento della rete locale ed intracomunale del Terzo Settore;

RILEVATO CHE:

- la presente determinazione è rivolta alla creazione di un Albo di soggetti ospitanti dei P.U.C., onde favorire l'abbinamento su piattaforma GEPI tra ogni beneficiario RdC e P.U.C., salvo casi di esonero determinati dalla normativa in vigore;
- tali soggetti ospitanti possono essere, soggetti pubblici ed Enti del Terzo Settore, come definiti dall' articolo 4, comma 1, del D. Lgs. 117/2017 (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni e altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi), operanti sul territorio dell'Ambito Sociale Territoriale di Grumo Appula, in regola con le norme di salute e sicurezza nel lavoro e che abbiano assolto all'obbligo di cui alla Legge 68/99 in materia di tutela del lavoro delle persone diversamente abili;

SPECIFICATO CHE:

- Gli organismi ospitanti non devono avere effettuato licenziamenti nei dodici mesi che precedono l'attivazione del tirocinio, salvo che per giusta causa o giustificato motivo soggettivo o attivato procedure di cassa integrazione, anche in deroga, per lavoratori con mansioni equivalenti a quelle cui si riferisce il progetto formativo e non essere in liquidazione volontaria o sottoposti a procedure concorsuali di cui al Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366);
- prima dell'avvio delle attività del P.U.C., i beneficiari sottoscriveranno un progetto personalizzato, che disciplinerà i rapporti tra l'Ambito, il Comune di riferimento, il beneficiario e i soggetti ospitanti, per lo svolgimento del percorso;
- per ogni P.U.C. attivato l'ente promotore garantirà copertura INAIL, assicurativa, visita medica e fornitura, se previsto, di Dispositivi di Protezione Individuale;

Visto l'Avviso pubblico all'uopo predisposto dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Sociale Territoriale di Grumo Appula;

Visti:

- l'art. 107 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs del 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.lgs n.165/2001 e s.m.i.;
- la L. 328/2000, la L.R. 19/06, il regolamento Regionale 4/07 e s.m.e i.;
- il D.Lgs. n. 147/2017 in attuazione della Legge Delega n. 33/2017;
- la Legge di conversione 28 Marzo 2019, n. 26 "Disposizioni urgenti in materia di Reddito di Cittadinanza";
- il D.M. n.147 del 22 Ottobre 2019;

DATO ATTO che la presente Determina non comporta alcun onere di spesa per il Comune di Grumo Appula per cui non necessita del visto di regolarità contabile;

ATTESTATO che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d'interessi, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale;

VERIFICATO:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

- la regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio;
- il rispetto della tempistica prevista dalla legge;
- l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITA' TECNICA E PER L'EFFETTO

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. DI INDIRE** una procedura pubblica di Manifestazione di interesse per l'individuazione di Soggetti pubblici ed Enti del Terzo Settore, come definiti dall' articolo 4, comma 1, del D. Lgs. 117/2017 (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni e altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi), operanti sul territorio dell'Ambito Sociale Territoriale di Grumo Appula (Toritto, Binetto, Grumo Appula, Acquaviva delle Fonti, Sannicandro di Bari e Cassano delle Murge), in regola con le norme di salute e sicurezza nel lavoro e che abbiano assolto all'obbligo di cui alla Legge n. 68/99, in materia di tutela del lavoro delle persone diversamente abili, interessati a realizzare Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.) in favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RdC).
- 2. DI DARE ATTO** che la procedura pubblica di Manifestazione di interesse sarà oggetto di scadenze che periodicamente saranno comunicate con specifici avvisi pubblicati sui siti internet istituzionali dei Comuni dell'Ambito.
- 3. DI APPROVARE** l'allegato schema di Manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti interessati a realizzare Progetti Utili alla Collettività, unitamente al relativo Modulo di adesione alla Manifestazione di interesse (All. A) e Schema di progetto (All. B), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
- 4. DI STABILIRE** che i P.U.C., dovranno essere realizzati nei Comuni associati dell'Ambito territoriale sociale di Grumo Appula (Toritto, Binetto, Grumo Appula, Acquaviva delle Fonti, Sannicandro di Bari e Cassano delle Murge).
- 5. DI PRENDERE ATTO** che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'Amministrazione trasparente di cui al D.Lgs n. 33/2013.
- 6. DI PRENDERE ATTO** che la presente determinazione non necessita del visto di copertura finanziaria e contabile in quanto non comporta effetti diretti e indiretti sul bilancio e sul patrimonio dell'Ente.
- 7. DI DISPORRE** che al fine di bilanciare l'interesse alla piena conoscenza del presente provvedimento e la speditezza dell'azione amministrativa, la pubblicazione del presente atto, unitamente agli allegati, avvenga tramite affissione all'Albo Pretorio del Comune di Grumo Appula, unitamente alla pubblicazione sul sito istituzionale di ciascun Comune dell'Ambito Territoriale Sociale di Grumo Appula.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott. Paola Abbrescia

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata con il n. 1152 in data 13-10-2020, mediante affissione all'Albo Pretorio - on line - del Comune per rimanervi quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE